

D.R. n. 773

IL RETTORE

- VISTI gli artt. 2, 3 e 10 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTA la Legge 9 maggio 1989, n.168;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n.240;
- VISTI i Principi Generali di cui al Titolo I dello Statuto di questa Università emanato con D.R. n. 2959 del 14.06.2012, pubblicato sulla G.U. n. 157 del 07/07/2012;
- VISTA la Dichiarazione Universale Dei Diritti Dell'Uomo del 10 dicembre 1948, e in particolare gli articoli 1, 2 e 7 della stessa, che proclamano i principi della dignità, della non discriminazione e dell'uguaglianza di tutti gli esseri umani;
- VISTA la Convenzione Internazionale del 1990 sulla protezione dei diritti dei lavoratori migranti e delle loro famiglie;
- VISTA la Convenzione di Strasburgo del 1992 sulla partecipazione degli stranieri alla vita pubblica a livello locale, ratificata in Italia con legge del 08.03.1994 n. 203;
- VISTA la Convenzione Europea del 1977 relativa allo status giuridico del lavoratore migrante, ratificata in Italia con legge 02.01.1995 n. 13;
- VISTO il Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286: *"Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"* e successive modifiche;
- VISTA la legge n. 328 del novembre 2000 *"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"* con cui si prevedono forme integrate di collaborazione tra i diversi livelli istituzionali nazionali, intermedi e locali e le realtà organizzate sul territorio *"Terzo Settore"*, al fine di concertare gli interventi territoriali, in particolare quelli in favore dei gruppi svantaggiati compresi gli immigrati, nonché le leggi regionali di recepimento;

- VISTO il Trattato di Lisbona sul funzionamento dell'Unione Europea, entrato in vigore il 01.12.2009, il quale prevede all'art. 79 che l'UE sviluppi una politica comune dell'immigrazione intesa ad assicurare, in ogni fase, la gestione efficace dei flussi migratori internazionali, l'equo trattamento dei cittadini dei paesi terzi regolarmente soggiornanti negli Stati membri e la prevenzione e il contrasto rafforzato dell'immigrazione illegale e della tratta degli esseri umani;
- VISTA la legge sull'immigrazione della Regione Puglia, L.R. 32/2009 recante norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia;
- VISTO il Regolamento (EU) 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che stabilisce le linee generali del programma FAMI "*Fondo per l'Asilo, l'Immigrazione e l'Integrazione per il periodo 2014 – 2020*", per promuovere la gestione efficiente dei flussi migratori internazionali e l'attuazione, il rafforzamento e lo sviluppo nell'Unione europea di un approccio comune;
- VISTA l'Agenda europea sulle migrazioni, emanata il 13 maggio 2015, mediante Comunicazione della Commissione al Parlamento e al Consiglio europeo al Comitato Economico e sociale e al Comitato delle Regioni (COM/2015/240), la quale individua nelle migrazioni che interessano i Paesi europei una priorità per le politiche dell'UE;
- CONSIDERATO che il fenomeno dei flussi migratori ha subito in Italia un notevole cambiamento passando da una migrazione "*temporanea*", tipica della fase iniziale, ad una migrazione "*stanziale*" attraverso la quale i vari gruppi di stranieri cercano di integrarsi nella società d'accoglienza, alla ricerca di condizioni di vita più dignitose;
- CONDIVISA l'importanza strategica di dare rinnovato slancio ad azioni concrete di integrazione sul territorio finalizzate a promuovere la conoscenza reciproca mediante la partecipazione dei migranti, con particolare riferimento alle nuove generazioni, ad attività culturali, educative e di inserimento sociale che li facciano sentire partecipi della realtà locale e nazionale e che permettano contestualmente al territorio ospitante di conoscere

direttamente da chi le ha vissute, le vicende umane e geografiche degli individui ospitati;

VISTO

il Protocollo d'intesa tra Ministero dell'Interno e la Conferenza dei rettori delle università italiane "CRUI" per il diritto allo studio di giovani studenti titolari di protezione internazionale, firmato a Roma il 20.07.2016;

CONSIDERATO

che le Università italiane promuovono e sostengono le politiche culturali e sociali orientate all'accoglienza, integrazione e promozione della Persona Umana, qualsivoglia sia la sua condizione o provenienza nello spirito universale ed inclusivo che caratterizza la loro Istituzione;

RAVVISATA

la necessità di incidere, con immediatezza, in molteplici settori di importanza strategica per lo sviluppo di questa Università;

PRESO ATTO

che al fenomeno dei flussi migratori internazionali è correlabile un aumento della domanda diversificata di servizi dedicati all'integrazione e all'inclusione sociale, quali: casa, salute, istruzione e formazione professionale, mediazione culturale, supporto a minori stranieri non accompagnati "MSNA", sia in relazione a presenze temporanee, sia in relazione a presenze di lunga e lunghissima permanenza;

TENUTO CONTO

che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, secondo i propri fini istituzionali:

- promuove sul territorio attività di ricerca e di studio sul fenomeno migratorio e sulle tematiche correlate ad una corretta integrazione in un costante confronto tra il contesto dei paesi di destinazione e quello dei paesi di provenienza;
- promuove studi e analisi atti a costruire un quadro aggiornato dei processi migratori e riflessioni sulle loro cause e implicazioni di natura sociale, economica, culturale e politica;
- promuove e/o collabora ad attività di formazione sui temi delle migrazioni, della convivenza e delle pratiche interculturali;

RAVVISATA

pertanto l'opportunità di costituire un apposito "**Gruppo di lavoro sulle Migrazioni Internazionali**" composto da soggetti esperti, in possesso di ampie e qualificate competenze, con il compito di realizzare in modo sistematico il monitoraggio, la rilevazione e l'analisi dei flussi migratori internazionali, favorendo azioni volte a potenziare il dialogo e l'integrazione

attraverso il fondamentale canale dell'Istruzione e della Cultura, determinante per la costruzione di una società multiculturale inclusiva,

DECRETA

Per le motivazioni in cui in premessa che qui si intendono riportate quale parte integrante e sostanziale, di costituire un apposito **Gruppo di lavoro sulle Migrazioni Internazionali** con il compito di realizzare in modo sistematico il monitoraggio, la rilevazione e l'analisi dei flussi migratori internazionali, favorendo azioni volte a potenziare il dialogo e l'integrazione attraverso il fondamentale canale dell'Istruzione e della Cultura, determinante per la costruzione di una società multiculturale inclusiva, così composto

- Prof.ssa Michela C. Pellicani - Coordinatrice,
- Prof.ssa Marina Castellaneta, Prof. Nicola D. Coniglio, Prof. Loreto Gesualdo, Prof. Alberto Fornasari, Prof.ssa Patrizia Mazzotta, Prof.ssa Loredana Perla, Prof. Daniele Petrosino, Prof.ssa Stella Laforgia, Prof.ssa Anna Fausta Scardigno, Prof. Paolo Stefani, Prof. Silvio Tafuri, Avv. Isabella Piracci.

L'efficacia della nomina dei componenti esterni a questa Amministrazione è subordinata alla autorizzazione delle Amministrazioni di appartenenza, ove necessaria.

Le attività del Gruppo di Lavoro saranno assicurate, in ogni caso, senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio di Ateneo.

Bari, 08.03.2017

IL RETTORE
F.to Prof. Antonio Felice Uricchio

Ufficio di Gabinetto del Rettore
Piazza Umberto I, 1 Palazzo Ateneo
70121 Bari (Italy)
Tel. +39 0805714483 – fax +39 0805714697
Email: ufficiogabinetterettore@uniba.it